

[Mostra rif. normativi](#)**Legislatura 17ª - Commissioni 2° e 6° riunite - Resoconto sommario n. 6 del 03/12/2014****COMMISSIONI 2ª e 6ª RIUNITE****2ª (Giustizia)****6ª (Finanze e tesoro)**

MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE 2014

6ª Seduta*Presidenza del Presidente della 2ª Commissione*[PALMA](#)*Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Casero.**La seduta inizia alle ore 21,30.***IN SEDE REFERENTE**

(1642) Deputato CAUSI ed altri. - Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente [PALMA](#) dà conto del parere espresso dalla Commissione programmazione economica, bilancio sul testo ed emendamenti .

Il Presidente informa altresì la Commissione che nel corso della giornata odierna il senatore Susta ha ritirato gli emendamenti 1.6, 1.8, 1.13, 1.15, 1.26, 1.27, 1.28, 1.31, 1.39, 1.41, 1.42, 1.50, 1.58, 1.60, 1.68, 1.69, 1.70, 1.71, 1.73, 1.75 e 1.76.

Il Presidente dà conto che il senatore [ZELLER](#) (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) ha ritirato i propri emendamenti 1.44, 1.47, 1.56, 1.67 e 2.3.

Interviene il senatore [BUEMI](#) (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE) chiedendo al Governo di fornire un'interpretazione del tenore dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del decreto-legge 28 giugno 1990, n. 167, e successive modifiche e integrazioni, al fine di valutare l'opportunità di ritirare il proprio emendamento 1.45.

Interviene il senatore [LUMIA](#) (PD) il quale condiziona l'eventuale ritiro degli emendamenti 3.3,

3.8 e 3.17 in materia di autoriciclaggio, all'impegno del Governo a correggere alcuni elementi di criticità riscontrati rispetto al testo licenziato dalla Camera nell'ambito del disegno di legge n.

1687 - assegnato alle Commissioni 1ª e 2ª riunite in sede referente il 21 novembre - recante misure volte a rafforzare il contrasto alla criminalità organizzata ed ai patrimoni illeciti.

Il vice ministro CASERO ribadisce l'esigenza del Governo - già espressa nella seduta del 2 dicembre - di procedere all'approvazione del disegno di legge in tempi rapidi, considerate le scadenze programmate, confermando al contempo la disponibilità a rivedere la formulazione del reato di autoriciclaggio in sede di esame del disegno di legge n. 1687.

Alla luce delle rassicurazioni fornite dal rappresentante del Governo, il senatore LUMIA (PD) conferma l'orientamento, anche a nome del Gruppo parlamentare, a ritirare gli emendamenti 3.3, 3.8 e 3.17.

Interviene il senatore BUCCARELLA (M5S) giudicando opportuno chiarire che il Governo si era già impegnato informalmente ad intervenire per correggere le criticità insite nella formulazione dell'articolo 3 del disegno di legge in materia di autoriciclaggio e di introdurre il reato di false comunicazioni sociali nell'ambito degli articoli 3 e 4 del citato disegno di legge n. 1687. Esprime rammarico per l'esito che si va profilando di non apportare le modifiche richieste in materia di autoriciclaggio nel corso dell'odierno esame.

La senatrice BIGNAMI (Misto-MovX) dichiara di far propri tutti gli ordini del giorno e gli emendamenti presentati dai senatori Uras, De Petris e De Cristofaro.

Il PRESIDENTE, avverte che si passerà alla votazione degli ordini del giorno e degli emendamenti al disegno di legge (pubblicati in allegato al resoconto della seduta di ieri) ricordando il parere contrario espresso dai relatori e dal Governo.

-

Verificata la presenza del numero legale per deliberare, gli ordini del giorno G/1642/1/2 e 6, G/1642/2/2 e 6 e G/1642/3/2 e 6, posti in votazione, non sono approvati.

Il vice ministro CASERO si dichiara disponibile ad accogliere l'ordine del giorno G/1642/4/2 e 6 come raccomandazione.

Il senatore D'ASCOLA (NCD), relatore per la Commissione giustizia, fa notare che non sussiste alcuna interferenza tra la nuova fattispecie di autoriciclaggio di cui all'articolo 3 del disegno di legge rispetto all'efficacia e alla portata applicativa del vigente articolo 12-*quiquies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 (trasferimento fraudolento di valori).

Il VICE MINISTRO ribadisce l'accoglimento, del testo modificato nel senso di impegnare il Governo a valutare la possibilità di attuare il dispositivo. L'ordine del giorno si intende quindi accolto.

Dopo che il rappresentante del GOVERNO ha espresso la disponibilità a valutare l'accoglimento dell'ordine del giorno G/1642/5/2 e 6 come raccomandazione, il relatore D'ASCOLA (NCD) esprime la propria perplessità.

Il presidente PALMA dichiara improponibile per estraneità dell'oggetto alla materia trattata, l'ordine del giorno G/1642/5/2 e 6.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

Gli emendamenti 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 1.7, posti separatamente ai voti, non sono approvati. L'emendamento 1.9 è dichiarato decaduto per assenza del proponente. Gli emendamenti 1.10, 1.11, 1.12 e 1.14, , posti separatamente in votazione, non sono approvati. Gli emendamenti 1.16, 1.17 e 1.18 sono dichiarata decaduti per assenza dei rispettivi proponenti. Gli emendamenti 1.19, 1.20, 1.21, 1.22, 1.23, 1.24, 1.25, 1.29, 1.30 , 1.32, 1.33, 1.34, 1.35, 1.36 e 1.37, posti in votazione, non sono approvati.

Il senatore **CALIENDO** (*FI-PdL XVII*) interviene in sede di dichiarazione di voto sull'emendamento 1.38 esprimendo la propria perplessità sul parere espresso dalla Commissione bilancio di contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione in quanto l'emendamento in oggetto mira esclusivamente ad ampliare la non punibilità delle fattispecie criminose rispetto all'attuale formulazione.

L'emendamento 1.38, posto in votazione, non è approvato.

Interviene il senatore **BUCCARELLA** (*M5S*), il quale esprime il proprio avviso contrario sull'emendamento 1.40, che andrebbe dichiarato inammissibile allo stesso modo dell'ordine del giorno G/1642/5/2 e 6.

L'emendamento 1.40, posto in votazione, non è approvato.

L'emendamento 1.43, posto ai voti, risulta respinto. Sull'emendamento 1.45 il rappresentante del GOVERNO dichiara che la sua formulazione non è in linea con le scadenze temporali delineate nel disegno di legge: invita il presentatore a ritirare l'emendamento. Alla luce delle osservazioni fornite dal vice ministro Casero il senatore **BUEMI** (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*) ritira l'emendamento 1.45.

L'emendamento 1.46, posto in votazione, non è approvato.

L'emendamento 1.48 è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Gli emendamenti 1.49, 1.51 e 1.52, posti separatamente ai voti, non sono approvati.

L'emendamento 1.53 è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Le Commissioni riunite respingono poi con separate votazioni gli emendamenti 1.54, 1.55, 1.57, 1.59, 1.61 e 1.62.

Gli identici emendamenti 1.63 e 1.64, posti congiuntamente ai voti, non sono approvati.

L'emendamento 1.65, posto in votazione, non è approvato.

L'emendamento 1.66 è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Gli emendamenti 1.72, 1.74, 1.77, 1.78, 1.79, 1.80, 1.81, 1.82, 1.83, 1.84, 1.85, 1.86 e 1.87, posti separatamente in votazione, non sono approvati.

L'emendamento 1.88 è dichiarato decaduto per assenza dei proponenti.

L'emendamento 1.89, posto in votazione, è respinto.

L'emendamento 1.90 è dichiarato decaduto per assenza dei proponenti.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

Gli emendamenti 2.1 e 2.2, posti in votazione, sono respinti.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 3.

Il senatore **CASSON** (PD) fa proprio l'emendamento 3.1, finalizzato a modificare l'articolo 3 del disegno di legge la cui formulazione rischia di sortire effetti applicativi contrastanti con l'obiettivo sanzionatorio perseguito dal legislatore. Si rammarica altresì per l'assenza di un rappresentante del Governo in materia di giustizia data anche la estrema complessità e rilevanza dei profili trattati.

L'emendamento 3.1, posto in votazione, non è approvato.

L'emendamento 3.2 è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

Il senatore **CASSON** (PD) insiste per la votazione dell'emendamento 3.3, ritenendo eccessivamente generico l'impegno del Governo ad intervenire sul punto. Condivide invece, il ritiro degli emendamenti 3.8 e 3.17.

Prende la parola il senatore **LUMIA** (PD), ribadendo invece la disponibilità al ritiro anche dell'emendamento 3.3, alla luce delle rassicurazioni fornite dal rappresentante del Governo.

La senatrice **MUSSINI** (Misto-MovX) e la senatrice **BIGNAMI** (Misto-MovX) aggiungono le proprie firme all'emendamento 3.3, il quale, posto in votazione, non è approvato.

L'emendamento 3.4 è dichiarato decaduto per assenza del proponente.

L'emendamento 3.5 viene ritirato. L'emendamento 3.6 e 3.7 sono dichiarati decaduti per assenza del proponente.

Il presidente **PALMA** prende atto del ritiro degli emendamenti 3.8 e 3.17

Gli emendamenti 3.9 e 3.10, posti in un'unica votazione per identità dell'oggetto, sono respinti.

Le Commissioni riunite respingono, con separate votazioni, gli emendamenti 3.11, 3.12, 3.13, 3.14, 3.15 e 3.16.

Gli emendamenti 3.18 (al quale aggiungono la firma il senatore **VACCIANO** (M5S), le senatrici **BOTTICI** (M5S), **BIGNAMI** (Misto-MovX) e **MUSSINI** (Misto-MovX)) e 3.19, posti in un'unica votazione, per identico contenuto, non sono approvati.

L'emendamento 3.20, posto in votazione, non è approvato.

Dopo che gli emendamenti 3.21, 3.30 e 3.31, sono dichiarati decaduti per assenza del proponente, gli emendamenti 3.22, 3.23 (al quale aggiunge la firma il senatore [VACCIANO \(M5S\)](#)), 3.24, 3.25, 3.26, 3.27, 3.28, 3.29 e 3.32, posti in votazione, non sono approvati.

Gli emendamenti 3.0.1 e 3.0.2 sono dichiarati improponibili per estraneità della materia all'oggetto del disegno di legge.

Le Commissioni riunite conferiscono quindi mandato ai relatori a riferire favorevolmente in Assemblea sul disegno di legge in titolo nel testo approvato dalla Camera dei deputati autorizzandoli al contempo a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

La seduta termina alle ore 22,40.